

Appalti 24 Settembre 2020

Durc di congruità, entro il 13 novembre l'attuazione, Fillea-Cgil: fare presto

Stampa

di Massimo Frontera

In breve

L'organizzazione sindacale in pressing sul ministero del Lavoro per l'emanazione dei provvedimenti previsti dal Dl Semplificazioni

I sindacati della Fillea-Cgil vanno in pressing sul ministero del Lavoro per sollecitare l'attuazione del Durc di Congruità, introdotto dal Dl Semplificazioni (articolo 8, comma 10-bis), il cui termine scade il 13 novembre, cioè 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del Dl Semplificazioni (pubblicato in gazzetta il 14 settembre ed entrato in vigore il giorno successivo). Lo scorso 10 settembre, ricorda Fillea-Cgil, tutte le parti sociali dell'edilizia (Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Ance, Cooperative, Associazioni artigiane e Confapi) hanno sottoscritto uno specifico "Avviso comune" sul Durc di congruità.

«All'interno di positive e consolidate relazioni industriali, che hanno visto anche di recente condividere l'avvio del fondo di settore per l'occupazione giovanile e del fondo per i prepensionamenti, come Fillea Cgil - afferma il segretario generale Alessandro Genovesi - vogliamo dare atto a tutte le altre parti sociali di aver dimostrato come la lotta al lavoro irregolare tanto nell'edilizia pubblica che nell'edilizia privata rappresenti un valore per tutti». «Per queste ragioni - aggiunge - indicando nell'avviso comune modalità attuative, tempi, norme di coordinamento siamo pronti a un confronto rapido con il ministero del Lavoro per recepire quanto condiviso da chi, lato lavoratori e lato imprese, i cantieri li conosce e li vive tutti i giorni».

«Come sindacato in particolare - sottolineano gli edili della Cgil - dopo aver difeso la congruità in Umbria, averla chiesta e ottenuta per la ricostruzione del Centro Italia, abbiamo sempre ritenuto questo strumento un presidio fondamentale per il settore che andasse esteso e generalizzato. Oggi ancora più necessario per accompagnare una ripresa sia nell'edilizia privata grazie ai tanti incentivi (a partire dal bonus 110%) sia negli appalti pubblici che danno segnali di rilancio. Dobbiamo sempre tenere insieme occupazione, qualità di impresa, tutele e diritti, lotta alla concorrenza sleale e alla illegalità». «Ora - ribadisce Genovesi - il ministro del Lavoro proceda ad emanare un decreto forte di un consenso e di indicazioni pratiche e precise di tutte le organizzazioni del settore, contrastando così concretamente lavoro nero ed illegalità, anche in coerenza con le stesse indicazioni dell'Unione Europea che, proprio alla vigilia degli importanti investimenti che verranno erogati per la ripresa post-Covid, ha messo l'obiettivo del contrasto all'economia sommersa tra i target del nostro Paese».

Tra le altre cose, l'"avviso comune" sottoscritto dalle parti datoriali e sindacali, indica per ciascuna delle 17 categorie generali di lavorazione individuate, le percentuali di incidenza minima della manodopera sul valore dell'opera. Si va dal 5,36% della OG1- edifici industriali e OG10 - impianti di trasformazione fino al 30% delle lavorazioni OG2 - restauro e manutenzione dei beni tutelati.

[L'avviso comune sull'attuazione del Durc di congruità](#)